

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

LA CRI UN AIUTO PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST

5) Titolo del progetto (*)

LA CRI PER L'ASSISTENZA DI TUTTI IN LOMBARDIA

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

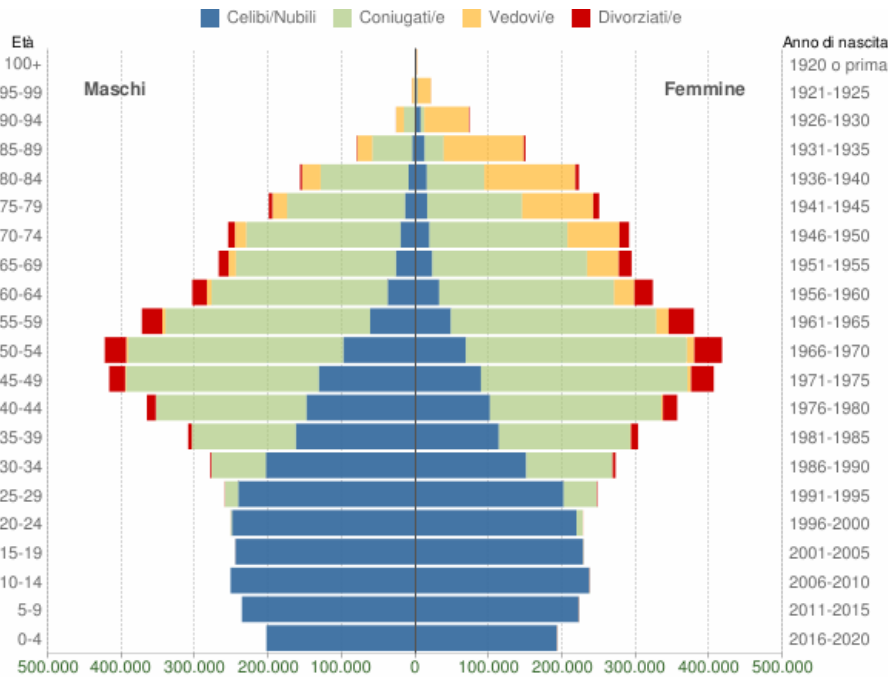
Settore A - Settore A 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Abitanti

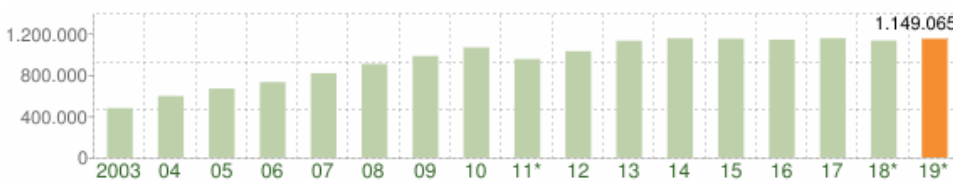
Al 1 gennaio 2020 in Lombardia risiedono 10.027.602 persone¹ e la distribuzione fra donne e uomini è leggermente sbilanciata verso le prime in tutte le fasce d'età con un incremento maggiore fra gli ultra-sessantenni, dove si osserva una maggiore longevità femminile.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

LOMBARDIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti nelle Lombardia al 31 dicembre 2019 sono 1.149.065 e rappresentano l'8,6% della popolazione residente. Il dato è in linea con la media italiana (8,4% della popolazione) e anche il trend riporta una realtà che, negli ultimi 6 anni, non ha visto rilevanti cambiamenti.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

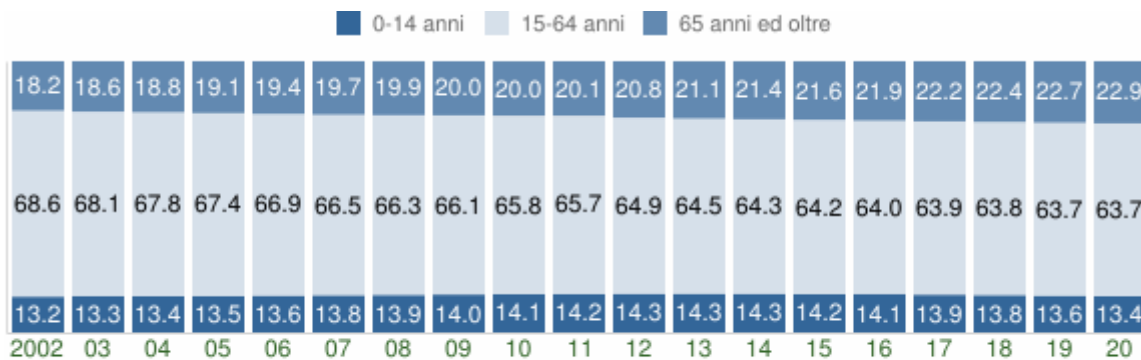
LOMBARDIA - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Per quanto riguarda la struttura della popolazione dal grafico seguente risulta evidente quanto la popolazione anziana aumenti in maniera costante nel tempo a scapito di quella più giovane; ciò evidenzia una sostanziale aderenza dell'andamento demografico lombardo con quello italiano.

¹ SIS Lombardia. Popolazione residente al 1 gennaio 2020.

Quest'andamento può essere ancor meglio osservato e analizzato se si prendono in considerazione alcuni indici demografici che rilevano il costante invecchiamento della popolazione. Prendendo in esame gli ultimi 10 anni, dal 2010 al 2020, è possibile osservare che:



Struttura per età della popolazione (valori %)

LOMBARDIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

- l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione attraverso il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è aumentato di 35,3 punti passando da 144,0 a 179,3;
- l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), è passato da 52,2 a 56,7;
- l'indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa attraverso il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è aumentato da 113,1 a 140,7.

Questo quadro di insieme ci permette di affermare che:

- le fasce più giovani della popolazione, nonostante dispongano di mezzi e risorse più incisivi rispetto ad altre regioni italiane, sono strutturalmente svantaggiate nel percorso di indipendenza economica e sociale;
- i cosiddetti "nuclei attivi" (nuclei in cui non sono presenti pensionati e la persona di riferimento è in età da lavoro), sono costituiti prevalentemente da persone over 40 e la condizione di lavoro a questi associata (come vedremo nel paragrafo seguente) è in molti casi precaria;
- il carico dell'assistenza della popolazione non attiva ricade in maniera sempre più incisiva su quella attiva che, però, non dispone sempre degli strumenti economici e personali in grado di far fronte alle diverse esigenze.

La pandemia e le relative misure restrittive di contenimento della diffusione del virus Covid-19 hanno inciso in maniera forte sulla popolazione, colpendo i punti deboli già presenti prima dell'emergenza sanitaria:

- la precarietà lavorativa ed economica dei nuclei attivi;
- la condizione di isolamento sociale dei nuclei non attivi, in particolare per gli over 65.

Situazione socioeconomica e nuove povertà

La pandemia ha avuto un impatto molto negativo sulla dimensione economica delle famiglie italiane. Nell'ultimo studio dell'ISS "PASSI e PASSI d'Argento e la pandemia COVID-19" vengono riportati i dati dell'indagine svolta su un campione di cittadini italiani:

- il 32% degli adulti dichiara che le proprie disponibilità economiche sono peggiorate a causa della crisi legata al COVID-19; lo dichiarano le persone senza problemi economici (21%), ma in particolare chi ha difficoltà ad arrivare a fine mese (53%);
- fra i 35-49enni (presumibilmente gruppo più rappresentativo di famiglie con figli piccoli), la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36%; fra i 50-69enni è del 28%;
- il 28% degli occupati, pur avendo mantenuto il lavoro, ha lavorato meno, con una retribuzione più bassa; il 4% ha perso il lavoro e non manca chi ha dovuto rinunciarvi;
- anche fra gli ultra 65enni una quota più bassa (12%), ma non trascurabile, riferisce un peggioramento delle proprie disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia.

Dallo studio di Banca d'Italia sulle Economie Regionali emerge come, nel corso del 2020, le condizioni del mercato del lavoro in Lombardia siano progressivamente peggiorate in relazione alla crisi sanitaria legata all'epidemia di Covid-19. Dopo essere rimasti sostanzialmente invariati nel primo trimestre, gli occupati sono diminuiti in maniera significativa nel secondo rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel semestre la riduzione è stata dell'1,3 % sul dato corrispondente, lievemente inferiore a quella italiana (-1,7 %). Il calo è stato più intenso tra gli occupati dei servizi e ha riguardato in particolar modo i comparti dell'alloggio e della ristorazione, maggiormente colpiti dalle restrizioni all'attività disposte dai decreti governativi per contenere la diffusione dell'epidemia. La diminuzione dell'occupazione è stata contenuta dal blocco delle procedure di licenziamento (per giustificato motivo oggettivo e collettivo) introdotto dal DL 18/2020 (decreto "cura Italia"). Gli occupati a tempo indeterminato sono rimasti pressoché stabili nella media del semestre, mentre quelli a tempo determinato sono diminuiti notevolmente (-14,3 % rispetto al 2019). Inoltre, la riduzione dei lavoratori autonomi è stata superiore a quella dei dipendenti. Il tasso di occupazione è sceso al 66,5 % nel secondo trimestre, dal 68,5 nello stesso periodo del 2019.

Con riferimento al lavoro dipendente nel settore privato non agricolo, i dati amministrativi dell'INPS sulle Comunicazioni obbligatorie hanno evidenziato una forte contrazione delle attivazioni di nuovi contratti (-40,2 % nei primi 6 mesi del 2020 rispetto al periodo corrispondente del 2019). Nel semestre il saldo tra attivazioni e cessazioni è stato negativo per circa 38.500 posizioni lavorative (era positivo per oltre 117 mila posizioni nello stesso periodo del 2019); a ciò ha contribuito in larga misura la componente dei contratti a termine. I saldi sono divenuti negativi a partire dal mese di marzo, a causa del forte calo delle nuove attivazioni; da maggio sono tornati prossimi allo zero. Il peggioramento nei mesi primaverili ha riguardato soprattutto gli individui tra i 15 e i 29 anni e le donne.

Le ricadute dell'emergenza sul numero di occupati sono state mitigate dall'eccezionale aumento dell'impiego degli ammortizzatori sociali. Nei primi 9 mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono state circa venti volte quelle concesse nel periodo corrispondente

del 2019; tale aumento è stato maggiore rispetto a quello registrato nel Nord Ovest e in Italia (15 e 12 volte rispettivamente).

L'emergenza sanitaria ha scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso di attività è diminuito più di quello di occupazione, risentendo della marcata riduzione delle persone in cerca di occupazione (-25,1 % nel primo semestre). Il tasso di disoccupazione è quindi sceso al 4,4 % nella media del semestre (8,6 % in Italia), dal 5,7 % del periodo corrispondente del 2019. È invece aumentato, per la prima volta dal 2015, il tasso di mancata partecipazione, che fornisce una misura più ampia dell'offerta di lavoro, in quanto comprende, oltre ai disoccupati, anche quanti non cercano attivamente lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare

Tra le misure di contrasto alla povertà, in base a dati aggiornati al 6 ottobre, i nuclei familiari lombardi che da gennaio a settembre hanno usufruito del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) sono stati oltre 123 mila (in aumento del 30,7 % rispetto al periodo aprile-dicembre 2019), pari al 2,7 % delle famiglie residenti in regione (il 5,5 % nella media italiana). L'importo medio mensile ricevuto da ciascuna famiglia è stato di €459,00 (€535,00 nella media nazionale). Sono stati quasi 29 mila i nuclei beneficiari del Reddito di Emergenza (Rem), introdotto come strumento straordinario di sostegno al reddito a seguito dell'emergenza sanitaria per le famiglie in difficoltà economica e non beneficiarie di altri contributi, con un importo medio pari a € 545,00.

Questi dati a livello regionale nascono, però, una forte diversità fra le diverse città lombarde. A tale scopo, prendiamo ad esempio la città di Milano e confrontiamola con altre realtà regionali:

Comune	Indice di Gini	Rischio povertà	Reddito medio lordo equivalente (euro)
Altri comuni >= 5000 abitanti	0.37	22,3	25.152.93
Milano	0.51	26,4	33.120.90

A fronte di un maggiore reddito medio, Milano città si conferma come una realtà territoriale particolarmente disuguale e caratterizzata da un maggiore rischio di povertà rispetto ai restanti comuni lombardi.

Condizioni sociali

In questa pandemia gli anziani stanno pagando il costo maggiore, in termini di vite, ma anche sulle condizioni e sulla qualità di vita per le conseguenze delle restrizioni di contenimento dell'epidemia. Il lockdown, l'isolamento prolungato, il distanziamento, la limitazione dei contatti avranno presumibilmente conseguenze maggiori sulla salute dei nostri anziani. In questo contesto, la perdita di autonomia nello svolgimento nelle attività della vita quotidiana rischia di diventare più velocemente irreversibile; così come il rischio di cadute (evento drammatico in età anziana in quanto correlato a molte condizioni peggiorative di salute) che potrebbe aumentare sensibilmente; infine, l'accesso e la fruizione dei servizi socio-sanitari dedicati all'anziano rischia di peggiorare non

solo a causa delle restrizioni imposte, della sospensione delle prestazioni o il rinvio di attività non indispensabili, ma anche a causa della rinuncia delle singole persone per timore del contagio.

Insieme agli anziani anche le persone con disabilità e immunodepresse scontano un costo particolarmente elevato dettato dalle misure restrittive: la solitudine. Queste persone rappresentano le persone più vulnerabili dal punto di vista sanitario, infatti, più delle altre, sono esposte al rischio di manifestare le conseguenze peggiori dal contagio. Per limitare l'esposizione al rischio, dunque, è stato richiesto loro di prestare particolare attenzione al rispetto dell'isolamento domiciliare e, di conseguenza, questo si è tradotto in una maggiore condizione di solitudine e, in alcuni casi, di vero e proprio isolamento sociale.

Questo ha comportato due fenomeni: da un lato è aumentata la condizione di solitudine e isolamento, con un impatto notevole sul benessere psicologico di queste persone, dall'altro si è manifestato un problema di tipo logistico, in quanto si è manifestata la difficoltà a reperire alimenti, farmaci e beni di prima necessità.

L'indagine "Passi d'Argento" dell'ISS si stima che circa 2 ultra 65enni su 10 vivono in una condizione di isolamento sociale; in particolare, il 20% della popolazione dichiara che, nel corso di una settimana normale, non ha avuto contatti, anche solo telefonici, con altre persone e il 70% non partecipa a incontri collettivi presso punti di aggregazione come il centro anziani, il circolo, la parrocchia o le sedi di partiti politici e di associazioni.

La condizione di isolamento sociale è più frequente fra gli ultra 85enni, tra chi ha un basso livello di istruzione e maggiori difficoltà economiche. Non emergono differenze significative per genere.

La rete sociale influenza lo stato di salute attraverso meccanismi comportamentali che spesso agiscono simultaneamente, come le forze dell'influenza sociale, i livelli di impegno sociale o la partecipazione e l'accesso a beni materiali e risorse e rispetto ad altri gruppi di età gli anziani soffrono maggiormente dell'isolamento sociale. In Europa, rispetto ai cittadini di età compresa tra i 26 e i 45 anni, gli adulti di età pari o superiore a 65 anni hanno una percentuale di 9 punti in più di probabilità di non impegnarsi spesso in attività sociali.

In Italia, secondo i dati Istat, il 18% degli anziani che percepisce come scarsa la rete di sostegno sociale in particolare tra i 65-74enni il 17% percepisce un sostegno debole e tra gli ultra 75enni la quota è pari al 19%, senza rilevanti differenze di genere. Poiché la famiglia offre grande sostegno, la maggiore fragilità si osserva tra chi vive da solo: tra le persone anziane sole gli uomini avvertono un maggiore senso di abbandono e il 24,7% ritiene di avere un supporto debole, rispetto al 20% delle donne. Queste percentuali si riducono tra gli anziani ultra 75enni (22% per gli uomini e 19% per le donne) in parte per il maggior aiuto formale ricevuto (le famiglie con ultra settantacinquenni che ricevono l'aiuto da una persona preposta per l'assistenza ad anziani sono circa il 10% a fronte del 6% sul totale delle famiglie con almeno un anziano).

Anche l'Associazione della Croce Rossa Italiana rileva questo dato attraverso lo studio della domanda di servizi di consegna a domicilio di beni di prima necessità: nel 2020 sono stati 19.025 i servizi effettuati dai Comitati CRI della Regione Lombardia che hanno previsto la consegna a domicilio di beni di prima necessità. I beneficiari sono famiglie e singole persone che non vivono

condizioni di disagio economico, ma, a causa della propria condizione di salute, sono costretti a ridurre drasticamente o del tutto le uscite all'esterno del proprio domicilio. I beni consegnati al domicilio, infatti, sono pagati dai beneficiari ma la loro consegna è effettuata dai Comitati CRI.

A questa condizione di isolamento se ne aggiunge un'altra, più trasversale, che riguarda il benessere psicologico delle persone. Una indagine sulla popolazione italiana condotta dall'Istituto Piepoli per il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP), rileva che 8 italiani su 10 ritengono che il ricorso allo psicologo possa aiutare a gestire questa fase e vogliono che il sistema pubblico assicuri assistenza psicologica. Donne e i giovani ritengono più degli uomini che serva uno psicologo per superare questa fase. In particolare, ci sono dei luoghi "cardine" in cui la quasi totalità degli italiani richiede a gran voce la presenza di psicologi. Sono in particolare gli ospedali (90%), le strutture per anziani (87%), i servizi sociali (84%), in aiuto ai medici di famiglia e nell'assistenza domiciliare (79%), in aiuto agli studenti (73%), nei luoghi di lavoro (72%). Il 62% degli italiani pensa che avrà bisogno di un supporto psicologico per affrontare la normalità. Un numero molto elevato, considerando che nelle ricerche precedentemente svolte solo il 40% degli italiani dichiarava di essersi rivolto a uno psicologo per sé o per altri membri della propria famiglia. Tale necessità in chi vive in coppia è doppia rispetto a chi vive in famiglia, e anche i single esprimono un bisogno di psicologia superiore del 12% rispetto a chi vive in famiglia. È interessante rilevare che 7 italiani su 10 pensano che ci debbano essere anche delle strategie di prevenzione psicologica a livello collettivo, aspetto che in passato era ritenuto importante solo da 2 italiani su 10

Dall'analisi della condizione economica e sociale possiamo individuare almeno 4 categorie di persone maggiormente vulnerabili e la cui condizione di fragilità è aumentata e rischia di aumentare sempre di più:

Le persone senza dimora rappresentavano un target più vulnerabile a questa pandemia, poiché hanno spesso più patologie concomitanti, hanno difficoltà di accesso ai servizi sanitari, vivono sulla strada o in alloggi di fortuna spesso sovraffollati o precari, non hanno accesso a servizi igienici di base.

Gli anziani che nelle Lombardia rappresentano il 23,2 % della popolazione (dati ISTAT 2020) e sono circa 2.326.403 persone. Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili nella fascia d'età 75-79 anni la quota di chi vive da solo rappresenta il 35%, per passare al 39% nella fascia 80-84 e arrivare al 45% per gli over 85. Considerando che la speranza di vita alla nascita è di 83 anni, possiamo concludere che quasi la metà della popolazione che raggiungerà quell'età si troverà ad abitare, volente o nolente, da sola. A ciò si deve aggiungere, poi, che con l'avanzare dell'età, subentrano delle fragilità che non sono necessariamente legate a gravi patologie, ma che limitano in modo significativo la mobilità fisica e l'esecuzione di compiti più gravosi della vita quotidiana (come fare la spesa o le pulizie di casa).

I Disabili sono tra le persone più esposte agli effetti negativi della pandemia, sia sul piano sociale (a causa delle limitazioni ai servizi di cui usufruiscono, nonché di quelle relative alla limitazione dei contatti sociali), che su quello sanitario (per la eventuale presenza di patologie, ma soprattutto a causa della loro permanenza in strutture e istituti, nei quali si sono sviluppati numerosi focolai e l'incidenza di mortalità è più alta che all'esterno). L'estrema fragilità di questa categoria, le misure

restrittive imposte dal covid, l'impossibilità di garantire servizi in presenza ha generato un aumento del carico assistenziale che inevitabilmente si è riversato verso le famiglie.

L'assistenza agli anziani è il settore nel quale più profondamente si sente la necessità di tutela ed è l'ambito di intervento maggiormente "praticato", in quanto la crisi economica e la pandemia ha accentuato ulteriormente l'isolamento e il disagio di una quota importante di anziani e la loro necessità di sostegno.

Gli immigrati, già con problemi di integrazione, se non benestanti e con una professione solida, sono stati tra i primi ad aver perso il lavoro, aggravando le loro situazioni sociali ed economiche. Inoltre, i rifugiati e i migranti sono potenzialmente a maggior rischio di contrarre malattie, tra cui COVID-19, perché vivono in contesti sovraffollati, con scarse condizioni igienico-sanitarie (carenza di acqua e sapone), carenza di farmaci e di accesso alle strutture sanitarie.

Servizi di assistenza al cittadino

La risposta dello Stato a questa condizione di disagio economico e sociale è stata promossa attraverso diverse misure fra cui, una orientata a potenziare i servizi territoriali, è quella rientrata all'interno della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) che prevede all'articolo 1, comma 797 e seguenti, un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti. Anche in Lombardia i diversi ambiti territoriali si stanno attrezzando per poter recepire tali dispositivi.

In merito a quanto già fatto, invece, possiamo rilevare che in Regione:

- la Giunta regionale ha ampliato la platea dei destinatari della misura Dote Unica Lavoro – Quarta Fase ai lavoratori autonomi privi di partita IVA particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte per contenere il contagio del Covid-19. Le agevolazioni consistono nell'assegnazione di un contributo di € 1.000 lordi una tantum a titolo di indennità di partecipazione
- Il contributo di solidarietà si rivolge ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP) in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà a sostenere i costi della locazione sociale (canone spese per i servizi comuni);
- Per il biennio 2021-2022 la Giunta regionale ha approvato i criteri generali, lo schema tipo di Convenzione per lo svolgimento e la realizzazione delle attività da finanziare e lo stanziamento delle risorse disponibili pari a € 2.800.000 per le attività di raccolta e distribuzione alimentare e beni di prima necessità;
- la Giunta Regionale ha stanziato 60 milioni di Euro a sostegno dei servizi e interventi sociali erogati a beneficio di minori, persone con disabilità e anziani e famiglie, gestiti dagli ambiti territoriali destinati a colmare l'impiego di risorse non previste causate dall'emergenza sanitaria il cui un forte impatto ha inciso fortemente sui bilanci dei comuni;
- Supporto psicologico a distanza mediante l'app ItaliaTiAscolto (www.italiatiascolto.it), progetto del BICApP, il centro di ricerca del dipartimento di Psicologia dell'Università di

Milano-Bicocca, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e con l'azienda iMoobyte, finanziato da Fondazione di Comunità Milano e sostenuto dal Comune di Milano.

Criticità

La pandemia sta facendo crescere disuguaglianze e povertà. Da sanitaria, la pandemia si è tramutata in sociale, e a farne le spese sono soprattutto le categorie più fragili della società: lavoratori precari, in nero, giovani, senza fissa dimora, nuclei familiari numerosi, anziani.

È aumentato drasticamente il numero delle persone che si rivolge alle mense sociali o che richiede i pacchi alimentari alle Caritas, soprattutto nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che non ce la fanno più a finire il mese. Tra i nuovi poveri ci sono molte famiglie in difficoltà.

È l'occupazione che non c'è più, o che si è ristretta in termini di orario e retribuzione, la causa principale che ha visto tante persone precipitare in una condizione d'indigenza o grave difficoltà economica nel volgere di brevissimo tempo. Famiglie che prima della pandemia sopravvivevano, a volte anche più che dignitosamente, grazie al proprio lavoro o a quello dei propri congiunti, spesso precario, ma sovente anche autonomo o dipendente.

Inoltre, aspetto da non sottovalutare, è l'aumento dei disagi sociologici e sociali causati dalla pandemia.

In questo particolare momento storico, la Lombardia, come il resto d'Italia, si trova di fronte tante sfide sociali ed economiche per affrontare le seguenti criticità:

- Crescita della povertà: oltre 250.000 famiglie Lombarde si trovano in povertà assoluta: dato in crescita e ben superiore ai livelli precedenti alla recessione del 2009; la pandemia e il conseguente lockdown hanno avuto ripercussioni senza precedenti sul sistema economico e sull'occupazione, pertanto la povertà assoluta tra le famiglie potrebbe crescere dopo la pandemia;
- Aumento della disoccupazione;
- Nuove povertà: i nuovi poveri, quelli che con le chiusure delle attività e con le nuove strette imposte dai Dpcm per frenare l'avanzata del virus, hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- Aumento degli indici di emergenza alimentare: la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica: per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia con aumento degli stati di ansia, depressione, altre problematiche pregresse emerse a causa del coronavirus, o elaborazione di un lutto (questa richiesta è raddoppiata con la fine del primo lockdown);
- Aumento del numero dei senza dimora;
- Vulnerabilità degli anziani;

- Aumento della fragilità dei disabili

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto:

- Crescita della povertà: oltre 250.000 famiglie Lombarde si trovano in povertà assoluta.
- Nuove povertà: persone che hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia
- Peggioramento delle condizioni socioeconomiche delle fasce vulnerabili già prima della pandemia: anziani, immigrati, disabili, senza fissa dimora

7.2) Destinatari del progetto (*)

DESTINATARI DIRETTI

Il progetto intende agire a favore di almeno 10.000 persone tra le fasce vulnerabili presenti sul territorio.

Di seguito si elencano le principali categorie:

- Anziani (Over65);
- Nuovi poveri;
- Disoccupati;
- Giovani in condizioni disagiate;
- Immigrati;
- Senza fissa dimora;
- Disabili.

DESTINATARI INDIRETTI

I beneficiari indiretti del progetto saranno, le famiglie dei destinatari diretti che otterranno uno sgravio dai compiti assistenziali ai loro cari e potranno maggiormente sentirsi parte di un tessuto territoriale e sociale coeso e solidale.

I benefici ricadranno inoltre sulle Istituzioni locali che conteranno su una sinergia tra i servizi del Terzo settore per il supporto e assistenza al cittadino.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione

del programma ()*

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce all'interno del Programma "LA CRI UN AIUTO PER TUTTI – ITALIA NORD OVEST" che contribuisce al raggiungimento **dell'Obiettivo 10 della Strategia 2030**, ovvero quello di "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi", e **l'Obiettivo SDG 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**", ambito di intervento c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. Il progetto infatti agisce per rafforzare i servizi di assistenza, il potenziamento dei servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile e la distribuzione di beni di prima necessità.

Il progetto contribuisce inoltre al Programma attraverso una rete e uno scambio di informazioni aggiornate e condivise per l'intercettazione dei bisogni presenti sul territorio.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale di progetto è di **contribuire al miglioramento della qualità di vita delle fasce vulnerabili residenti nella regione Lombardia.**

Il progetto intende, come obiettivo specifico, **potenziare i servizi di assistenza e sostegno della popolazione vulnerabile.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1) **Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà**

Risultato Atteso 2) **Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile**

Il progetto mira ad un impatto sul territorio agendo sui seguenti indicatori:

Situazione all'inizio del progetto:

- Crescita della povertà: oltre 250.000 famiglie Lombarde si trovano in povertà assoluta.
- Nuove povertà: persone che hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi lo stipendio e non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese e a portare un pasto in tavola.
- la pandemia ha portato ad una massiccia richiesta di buoni spesa e di pacchi alimentari che qualifica e quantifica un bisogno primario di accesso al cibo assolutamente straordinario;
- Aumento della necessità di assistenza psicologica per il malessere diffuso legato alla condizione di disagio e incertezza causata dalla pandemia

- Peggioramento delle condizioni socioeconomiche delle fasce vulnerabili già prima della pandemia: anziani, immigrati, disabili, senza fissa dimora

Situazione alla fine del progetto:

- Il progetto mira ad alleviare lo stato di disagio socioeconomico delle fasce di popolazione particolarmente vulnerabili che, a causa della pandemia hanno vissuto un significativo peggioramento delle loro condizioni. Inoltre, intende supportare la categoria dei nuovi poveri e le famiglie che si rovano in povertà assoluta.
- Nello specifico il progetto intende:
 - Rispondere bisogno e la richiesta di generi alimentari e beni di prima necessità a favore di 4.000 beneficiari;
 - Alleviare disagio e paure, attraverso servizio di supporto e di ascolto a favore di 3.000 beneficiari
 - Favorire l'integrazione e la ripresa della vita sociale in sicurezza per 3.000 beneficiari, disabili, anziani e persone vulnerabili, non autosufficienti, attraverso attività di inclusione e servizi di trasporto medico e/o sociale.

Il progetto si realizza in co progettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, presso le cui sedi saranno offerti i servizi di assistenza e trasporto per garantire la copertura massima del territorio e potenziarne pertanto l'impatto.

La decisione di co progettare nasce da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di salute e quindi la vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono. L'esigenza di un servizio socioassistenziale maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è il filo conduttore alla base della co progettazione, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto favorisce il raggiungimento dell'obiettivo comune.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività previste si replicheranno in tutte le sedi coinvolte per potenziare l'impatto del progetto a livello regionale.

Il progetto intende raggiungere le fasce più povere e fragili della popolazione attraverso gli interventi dedicati alla distribuzione alimentare e all'assistenza quotidiana, promuovendo inoltre il benessere e la salute mentale sia in relazione all'assistenza locale sia allo sviluppo di interventi da remoto in particolare nell'ambito del sostegno psicologico.

Si intendono sviluppare attività di sostegno alla popolazione in condizioni di maggiore fragilità

(anziani, disabili, persone in condizione di esclusione sociale) andando ad impattare sulla qualità della vita degli stessi. In particolare, saranno approntati interventi in relazione alla distribuzione alimentare e all'assistenza leggera quotidiana come la consegna della spesa e dei farmaci.

Il progetto affianca e potenzia, in una logica sussidiaria e in un processo di capacity building, il sistema socio assistenziale locale. Le attività della Croce Rossa si integrano ai servizi locali rafforzando la risposta sul territorio alla richiesta di supporto a tutela delle fasce vulnerabili.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà**, saranno realizzate le seguenti attività:

1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid

Per fornire servizi puntuali ed efficienti sarà realizzata una mappatura dei bisogni del territorio in termini di servizi di assistenza a favore dei cittadini. La ricerca servirà per aggiornare i database e valutare i punti da rafforzare con i servizi che si offrono.

L'analisi sarà necessaria per mappare le nuove esigenze del territorio, soprattutto in ambito di prevenzione e sostegno socio assistenziali per le nuove povertà in tempi di emergenza Covid -19.

Inoltre, sarà realizzato lo studio e la valutazione delle esperienze pregresse dei servizi offerti per identificare i punti di forza da replicare (Best Practice) e i punti deboli da potenziare (Lesson learned).

Tra i partner di progetto, collaboreranno all'attività di mappatura **Associazione "Incontri" mensa di solidarietà – ODV, Comunità socio sanitaria "La mia casa", (gestito dalla Coop. sociale "La vecchia quercia"), Parrocchia Beata Vergine Addolorata, Nuova Umanità Cooperativa Sociale Onlus.**

1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;

Il progetto prevede la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità. Per la raccolta saranno organizzate apposite campagne di sensibilizzazione presso punti strategici della città come i supermercati, i centri commerciali, le farmacie e le piazze.

Gli operatori di Croce Rossa, con stand o semplicemente riconoscibili in uniforme, si posizioneranno presso i punti sopra menzionati per chiedere ai cittadini la donazione di beni.

Si provvederà alla raccolta, inoltre, attraverso accordi con catene di distribuzione e farmacia. L'attività si realizza in partenariato con **COOP Lombardia S.C., Farmacia XX settembre – s.a.s., Comune di Laveno Mombello, Scout AGESCI Mortara 1.**

I beni raccolti saranno portati nei magazzini, stoccati e poi distribuiti alle fasce di popolazione che si trovano in condizioni di esclusione sociale e di profonda difficoltà economica andando ad intervenire per ciò che riguarda i beni di carattere primario.

Nel caso in cui le condizioni della pandemia dovessero impedire la richiesta di beni direttamente nei supermercati, si provvederà a realizzare l'attività di fundraising posizionando i soli carrelli in punti strategici dei grandi magazzini, con debita comunicazione e pubblicità, da ritirare a fine giornata per evitare così il contatto con le persone.

1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socio assistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare)

Nel magazzino vengono conservati i beni raccolti durante le campagne di sensibilizzazione e raccolta. Questi vengono stoccati e organizzati in magazzino fino alla loro distribuzione.

Viene redatto un inventario e particolare attenzione viene data ai generi alimentari organizzati secondo la data di scadenza per evitare sprechi.

Presso i magazzini viene inoltre realizzata un'importante attività di rendicontazione e statistica utili per la mappatura dei bisogni del territorio, al fine di integrare informazioni e integrazioni riguardo le nuove povertà.

Scout AGESCI Mortara 1 collaborerà per la gestione dell'inventario dei beni raccolti.

1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità

Una o due volte alla settimana gli Operatori CRI confezionano pacchi alimentari che vengono distribuiti in un servizio di Banco Alimentare a persone con disagio economico, previa valutazione della documentazione richiesta. Per definire e decidere chi ha effettivamente bisogno del nostro aiuto, si valutano attentamente le richieste inviate dagli Assistenti Sociali del Comune o pervenute alla centrale operativa CRI per le persone che le riferisce ai Comitati o richieste ricevute direttamente dai Comitati.

Priorità viene offerta all'assistenza a mamme in difficoltà e sostegno alle persone colpite dal crollo delle proprie attività produttive a causa dell'emergenza Covid.

I punti di distribuzione dei pacchi alimentari, sono organizzati presso le sedi della Croce Rossa e presso Parrocchie e Centri di aggregazione, tra cui **Parrocchia Beata Vergine Addolorata, Associazione Banco di Solidarietà.**

Gli Operatori della Croce Rossa sono a disposizione anche per la spesa a domicilio a favore degli anziani soli e delle persone immunodepresse, a cui è assolutamente raccomandato di non uscire di casa.

Inoltre, in accordo con le politiche regionali di incremento della rete di associazioni per la risposta all'insicurezza alimentare, i Comitati di Croce Rossa intendono aprire o consolidare gli esperimenti di Emporio Solidale per la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità quali derrate alimentari e vestiario. I beni verranno reperiti attraverso le donazioni ricevute dall'Associazione Banco Alimentare e da altri partenariati con enti profit e no profit.

Per raggiungere il **Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile**, saranno realizzati servizi di trasporto dei pazienti.

Si vogliono sfruttare le potenzialità offerte dalla metodologia a "distanza" per l'implementazione di sistemi di ascolto e di supporto psicologico nonché per la creazione di sistemi di raccordo, collegamento ed analisi della domanda in relazione allo sviluppo di reti territoriali in grado di agire in maniera ramificata coprendo un numero sempre maggiore di situazioni di criticità.

Per raggiungere il risultato atteso saranno realizzate e seguenti attività:

2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata

Il servizio di centralino, Centrale Operativa del Sociale, è finalizzato a gestire le chiamate in entrata che saranno smistate agli enti locali di competenza.

Vengono impiegate figure formate che rappresentano il punto di collegamento tra l'associazione e il mondo esterno, cruciali anche per quanto riguarda il coordinamento interno. È un lavoro che richiede di essere svolto con grande professionalità e cortesia, dato che si tratta della prima persona con cui l'utente entra in contatto. L'attività consiste nella gestione delle chiamate, reperimento delle informazioni e compilazione della scheda dell'utente, della necessità rilevata (pacco alimentare, vestiario, farmaci, servizi di trasporto sanitario o sociale, assistenza sanitaria) e nella presa in carico e gestione del servizio. All'interno dei punti di assistenza saranno compilati dei personal report per una corretta creazione di un supporto ad personam o in riferimento al nucleo familiare. Gli operatori CRI danno un contributo fondamentale nell'utilizzo e nella sperimentazione di nuove tecnologie per rispondere al meglio e nel più breve tempo possibile ai bisogni dell'utenza strumenti di analisi della domanda in modo da attivare al meglio i servizi a livello locale.

2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi

Il servizio si realizza attraverso un numero verde che ogni utente può contattare per ricevere supporto e informazioni e accedere a i servizi. Si vogliono sfruttare le potenzialità offerte dalla metodologia a "distanza" per l'implementazione di sistemi di ascolto e di supporto psicologico nonché per la creazione di sistemi di raccordo, collegamento ed analisi della domanda in relazione allo sviluppo di reti territoriali in grado di agire in maniera ramificata coprendo un numero sempre maggiore di situazioni di criticità.

Tra le finalità Cri per le Persone vi è quella di diventare un punto di riferimento in relazione alle possibilità di supporto psicologico e di ascolto in relazione agli utenti in entrata in particolare in relazione ad utenti come gli anziani soli od i soggetti a maggiore rischio psicologico.

Il supporto psicologico viene fornito da personale appositamente formato.

Gli operatori rispondono anche per informazioni sui comportamenti corretti da rispettare per prevenire il contagio di nuovo coronavirus e l'iter da seguire in caso di contatto stretto con soggetti positivi.

2.3 Consegna Farmaci a domicilio

L'Utente attiva la richiesta tramite il Centralino. Il personale CRI acquisisce il NRE e il codice fiscale dell'assistito e si reca presso la farmacia più vicina al domicilio dell'utente, salvo diversa indicazione di quest'ultimo.

Il personale CRI ritira quindi i farmaci, informando il farmacista nel caso siano destinati a soggetti non autosufficienti o sottoposti a quarantena o positivi al COVID-19 e anticipa gli eventuali importi dovuti (costo del farmaco o ticket). I farmaci vengono consegnati dal personale CRI in busta chiusa all'utente, che provvede al rimborso dei suddetti importi. La Croce Rossa è responsabile del corretto trasporto dei farmaci dalla farmacia all'utente e della protezione dei dati personali dello stesso.

L'utente, al momento della prenotazione del servizio, può richiedere al personale della CRI l'emissione dello scontrino fiscale parlante, fornendo i dati della tessera sanitaria o del codice fiscale. Secondo le diverse logistiche il personale CRI può prima recarsi a domicilio per il ritiro delle ricetta, il CF e il denaro per poi tornarvi per la consegna.

Il servizio è gratuito, l'utente deve sostenere solo i costi legati all'acquisto del farmaco ovvero al pagamento del ticket. Il servizio assume una enorme rilevanza sociale per la popolazione e valorizza al massimo il ruolo della farmacia come primo presidio del SSN sul territorio sempre pronto ad andare incontro alle esigenze del cittadino.

Tra i partner, **Farmacia Pallavicini del Dr. Pallavicini** si occuperà di distribuire farmaci a pazienti positivi o soggetti in quarantena.

2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti

Attraverso questa attività si vuole andare incontro a quella fascia della popolazione composta in particolar modo da anziani soli, non autosufficienti, disabili o che non possono avere contatti con i propri familiari. Gli Operatori CRI organizzano attività dedicate ad assisterli nelle pratiche di vita quotidiana attraverso interventi di welfare leggero come la consegna farmaci, consegna spesa e disbrigo delle pratiche burocratiche.

2.5 Attività di inclusione sociale per disabili

Questo tipo di attività viene svolta dai volontari del comitato CRI in collaborazione con **ANFFAS ONLUS di MORTARA E LOMELLINA** e si propone di creare opportunità di vita autonoma e favorire l'integrazione delle persone disabili adulte e minorenni, attraverso momenti di socializzazione come le uscite serali (in birreria, pizzeria, bowling, cinema, e nei normali luoghi di divertimento giovanile...) o le attività sportive alle quali partecipano ragazzi e volontari.

L'attività è finalizzata a creare momenti di aggregazione e divertimento per chi essendo diversamente abile, ha una ridotta capacità di interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma.

Aiutare chi è meno autonomo nello svolgere determinate attività a sperimentare ciò che normalmente gli è precluso o difficile da svolgere.

2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari

Un servizio rivolto, principalmente ad anziani non deambulanti affetti da patologie croniche, disabili motori, soggetti in grado di deambulare autonomamente, ma le cui condizioni di salute sconsigliano il ricorso ai mezzi di trasporto ordinari (è il caso di molti pazienti sottoposti a dialisi o di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia).

Il servizio è offerto anche a pazienti ricoverati o dimessi dagli ospedali e che non possono utilizzare i comuni mezzi di trasporto pubblici e privati.

L'unità mobile, autoveicolo o ambulanza, con un'equipe composta da un autista e un operatore, preleva il paziente, lo assiste nel periodo di trasporto e lo accompagna alla sua destinazione.

2.7 Servizio taxi sociale

Servizio finalizzato al miglioramento della vita dei cittadini che versano in condizioni oggettive di svantaggio agevolando il loro trasporto.

Il servizio di CRI Taxi Sociale rappresenta un'importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione. In particolare, si garantisce la domiciliarità a sostegno degli anziani soli

e a persone che presentano disabilità; si promuove l'autonomia della persona a rischio di emarginazione, supportandola nelle funzioni che non è sempre in grado di espletare; si favorisce l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari e l'opportunità di indipendenza e di socializzazione delle persone anziane, garantendone uno stile di vita di qualità.

Azioni logistiche-operative

ATTIVITÀ	AZIONI
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid	1.1.1) Raccolta dei dati pregressi e numero di utenti raggiunti. 1.1.2) Verifica attività erogabili su base mensile e differenti caratteristiche. 1.1.3) analisi nuovi bisogni, nuove povertà. 1.1.4) Studio ed elaborazione di strumenti e metodologie di risposta sempre più professionali e orientate verso un sempre maggior supporto alle comunità 1.1.5) Elaborazione report - mappatura
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	1.2.1) Costituzione del gruppo di lavoro 1.2.2) Organizzazione stand o presidio 1.2.3) attività di raccolta 1.2.4) Consegna beni raccolti presso il magazzino
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	1.3.1) Riordino magazzino 1.3.2) Controllo accesso al magazzino 1.3.3) Gestione organizzazione entrata e uscita dei beni e dei prodotti 1.3.4) Aggiornamento inventario
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	1.4.1) Costituzione del gruppo di lavoro 1.4.2) Organizzazione punti Banco Alimentare 1.4.3) Distribuzione dei beni 1.4.4) Organizzazione schede utenti 1.4.5) Raccolta richieste spesa a domicilio 1.4.6) acquisto beni per la spesa a domicilio 1.4.7) Consegna spesa a domicilio
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata	2.1.1) Costituzione del gruppo di lavoro 2.1.2) Gestione delle telefonate 2.1.3) Analisi delle richieste 2.1.4) Smistamento delle richieste ai rispettivi servizi
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	2.2.1) Gestione delle telefonate 2.2.2) Analisi delle richieste 2.2.3) Supporto telefonico 2.2.4) Erogazione informazioni, consigli e/o riferimento ad altri servizi 2.2.5) Elaborazione schede utenti
2.3 Consegna Farmaci	2.3.1) Raccolta richieste da parte del Centralino

	2.3.2) Contatto con l'utente 2.3.3) Acquisto farmaci in farmacia 2.3.4) Consegna farmaci a domicilio
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	2.4.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.4.2) Contatto con l'utente 2.4.3) Realizzazione del servizio di assistenza
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	2.5.1) Costituzione del gruppo di lavoro 2.5.2) Organizzazione del materiale utile per la realizzazione delle specifiche attività 2.5.3) Realizzazione attività presso centri di aggregazione 2.5.4) Elaborazione report delle attività svolte
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	2.6.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.6.2) Costituzione del gruppo di lavoro 2.6.3) Raggiungimento dell'utente presso il luogo di prelievo 2.6.4) Realizzazione del servizio di trasporto 2.6.5) Elaborazione di un documento di reportistica personale per ogni soggetto coinvolto nel trasporto
2.7 Servizio taxi sociale	2.7.1) Raccolta richieste da parte del Centralino 2.7.2) Contatto con l'Utente 2.7.3) Organizzazione e realizzazione del servizio di trasporto

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Risultato Atteso1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà												
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid												
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;												
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci												

da banco)														
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità														
Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile														
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata														
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi														
2.3 Consegna Farmaci														
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti														
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili														
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari														
2.7 Servizio taxi sociale														

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Risultato Atteso1) Favorito l'accesso ai beni di prima necessità da parte della popolazione in condizioni di povertà	
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid	<ul style="list-style-type: none"> - i Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità come carenze e evidenti lacune nel servizio reso alla Comunità; - Collaborano con la direzione amministrativa per la raccolta dei dati e l'analisi dei bisogni, con particolare attenzione alle nuove povertà causate dal Covid; - Affiancano gli OLP per raccogliere eventuali criticità emerse dall'esperienza degli anni passati - I Volontari SCU saranno di supporto nelle attività di monitoraggio.
1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella redazione del materiale informativo/formativo volto a sensibilizzare gli sui bisogni delle comunità - Supporto nella realizzazione delle giornate di sensibilizzazione e raccolta

1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nello stoccaggio e organizzazione dei beni; - Collaborazione nell'elaborazione e aggiornamento dell'inventario.
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella preparazione dei banchi alimentari; - Supporto alle attività del Banco alimentare; - Affiancamento nel servizio di spesa a domicilio; - Collaborazione nella redazione delle schede utente.
Risultato Atteso 2) Potenziati i servizi sul territorio finalizzati all'inclusione e l'assistenza della popolazione vulnerabile	
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU affiancheranno il personale addetto al Centralino nella gestione delle telefonate; - Aiuteranno nell'organizzazione dei servizi attraverso la compilazione delle schede sintetiche di informazione sanitaria e logistica degli utenti; - Collaboreranno nella raccolta data e nella elaborazione dei Report giornalieri su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.
2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella gestione delle telefonate; - Preparazione di materiale informativo per dare indicazioni puntuali agli utenti; - Collaborazione nell'elaborazione delle schede utenti.
2.3 Consegna Farmaci	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli Operatori nell'organizzazione del servizio: raccolta della richiesta; acquisto farmaci in farmacia; consegna dei farmaci a domicilio.
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione organizzate per i diversi utenti al fine di supportarli nelle attività quotidiane; - Accompagnamento degli utenti nell'espletamento di pratiche burocratiche.
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supporteranno gli Operatori CRI nell'organizzazione di momenti ricreativi e di aggregazione; - Affiancamento degli Operatori CRI nell'accompagnamento degli utenti presso luoghi di aggregazione quali cinema; centri sportivi; ristoranti; ecc.
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - I Volontari SCU supporteranno gli operatori CRI nel controllo delle ambulanze e delle attrezzature necessari all'espletamento del servizio;

	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancheranno gli Operatori nei servizi di trasporto; - Supporteranno i pazienti attraverso una importante attività di supporto e conforto durante i trasporti;
2.7 Servizio taxi sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione dei servizi di trasporto; - Attività di assistenza e compagnia per gli utenti.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso le sedi coinvolte:

Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà causate dall'emergenza Covid 1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni;	Presidente	1 per ogni sede	Risorsa con una profonda conoscenza del Comitato e delle sue attività
	Operatore Sociale Generico	2 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa
	Operatore sportello Sociale	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato, figura professionale di primo contatto formata per recepire le istanze dell'utenza sapendo gestire le informazioni sui servizi
	Volontari Croce Rossa	10 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
	Amministrativo	1 per ogni sede	Dipendente o volontario del Comitato, con preparazione ed esperienza in amministrazione e

			contabilità, che si occupa dell'analisi dei dati provenienti dal territorio
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare - farmaci da banco)	Operatore generico	5 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.
	Magazziniere	1 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato senza qualifica specifica che si occupano dell'organizzazione del magazzino.
	Volontari Croce Rossa	5 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	Operatore generico	5 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.
	Volontari Croce Rossa	5 per ogni sede	Personale volontario con vari profili professionali con formazione specifica fornita da Croce Rossa per operare nell'ambito delle attività
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata 2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre per supporto, informazioni e servizi	Centralinista	1 per ogni sede	Risorsa con anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale
	Psicologo	1 per ogni sede	Professionista laureato in psicologia
	Operatore Sociale	1 per ogni sede	Personale qualificato per l'assistenza alla persona. Volontario o dipendente del Comitato possiede titoli di studio specifici e/o viene formato da Croce Rossa

2.3 Consegna Farmaci	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti	
	2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	Operatore Sociale	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
	2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	Volontari Croce Rossa	3 per ogni sede	Volontari e/o dipendenti del Comitato con pluriennale esperienza pratica nel trasporto infermi
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	Responsabili del servizio	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato del servizio Trasporti	
	2.7 Servizio taxi sociale	Responsabile del parco mezzi	1 per ogni sede	Responsabile del Comitato per il parco macchine a disposizione dei servizi
		Autista	1 per ogni sede	Volontario con requisiti per la guida di automezzi e corsi specialistici per la guida di mezzi speciali.
		Operatore generico	3 per ogni sede	Operatore volontario senza specifico profilo professionale, formato da Croce Rossa per assolvere compiti specifici.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In ognuna delle sedi coinvolte saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali per l'attuazione del progetto.

Attività	Tipologia	Quantità
1.1 Mappatura dei bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle nuove povertà	Aule informatica dotata di PC e video-proiettore	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Videoproiettori collegabili a P.C.	n. 1

causate dall'emergenza Covid 1.2 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni	Sale Riunioni	n. 1
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Uniformi	Varie
	Stand	n. 1
1.3 Gestione magazzino e inventario dei beni e prodotti disponibili per l'attività socioassistenziale (coperte, beni di prima necessità - banco alimentare)	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante	n. 1
	Materiali per confezionamento e imballaggio	n. 1
	Contenitori, scatole, cassette	Vari
	Scaffalature	Varie
	Materiale di cancelleria	Varie
	Carrelli per trasporto	n. 2
1.4 Attività spesa assistita e distribuzione di beni di prima necessità	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Cellulari telefonici	n. 1
	Apparati radio portatili	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	Varie
	Auto e/o pulmino	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.1 Centralino telefonico per la ricezione della domanda di assistenza in entrata 2.2 Cri per le Persone – Numero verde che offre	Linea telefonica	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	n. 1

per supporto, informazioni e servizi	Sale riunioni	n. 1
2.3 Consegna Farmaci	Autovetture	n. 1
	Postazioni da lavoro con PC e connessione internet	n. 1
	Cellulari telefonici	n. 1
2.4 Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti	Apparati radio portatili	n. 1
	Stand	n. 1
	Uniformi	n. 1
2.5 Attività di inclusione sociale per disabili	Auto e/o pulmino	n. 1
	Stampante scanner	n. 1
	Flip Chart	n. 1
	Materiale di cancelleria	Vario
2.6 Servizio di trasporto verso presidi sanitari	Autovetture	n. 1
	Ambulanze di soccorso di base	n. 1
	Apparati radio veicolari con GPS	n. 1
2.7 Servizio taxi sociale	Apparati radio portatili	n. 2
	Apparati radio fissi per le sedi con GPS	n. 1

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale
- Capacità utilizzo di apparecchiature informatiche
- Capacità di operare in situazioni di stress
- Capacità di lavoro di gruppo
- Disponibilità oraria

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Descrizione apporto al progetto
Associazione “Incontri” mensa di solidarietà – ODV C.F. 90020140134	L’Organizzazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere e sostenere ogni iniziativa di assistenza nei confronti di persone che per qualsiasi motivo si trovano in stato di bisogno; promuovere ed organizzare la raccolta dei viveri, vestiario, farmaci, elargizioni, contributi e aiuti in genere a favore di realtà bisognose o colpite da gravi calamità e guerre. All’interno del progetto si impegnerà a identificare e segnalare famiglie vulnerabili per la distribuzione di alimenti, farmaci e per effettuare trasporti sanitari.
COOP Lombardia S.C. C.F. 008566201	La COOP è una cooperativa di consumatori che svolge attività nel campo della grande distribuzione, interessandosi ai bisogni e alle necessità della comunità. All’interno del progetto si occuperà di mettere a disposizione spazi per la collette alimentare.
Comunità socio sanitaria “La mia casa”, (gestito dalla Coop. sociale “La vecchia quercia”)	La Comunità è un servizio gestito dalla Cooperativa Sociale “LA VECCHIA

<p>C.F. 01589360138</p>	<p>QUERCIA”, che si occupa di ospitare persone con gravi disabilità, anche fisiche, alle quali viene prestata assistenza. La Comunità si preoccuperà dell’analisi dei bisogni delle nuove necessità del territorio, emerse con la diffusione del Covid.</p>
<p>Farmacia XX settembre – s.a.s. C.F. 90020140134</p>	<p>La farmacia offre servizi sanitari di qualità, tenendo conto dei bisogni e delle necessità della comunità. All’interno del progetto si occuperà di raccogliere e distribuire farmaci a persone bisognose e in difficoltà.</p>
<p>Comunità socio sanitaria “La mia casa”, (gestito dalla Coop. sociale “La vecchia quercia”) C.F. 01589360138</p>	<p>La Comunità è un servizio gestito dalla Cooperativa Sociale “LA VECCHIA QUERCIA”, che si occupa di ospitare persone con gravi disabilità, anche fisiche, alle quali viene prestata assistenza. La Comunità si preoccuperà dell’analisi dei bisogni delle nuove necessità del territorio, emerse con la diffusione del Covid.</p>
<p>Fondazione Giuseppe e Giuliana Ronzoni – onlus C.F. 830004101222</p>	<p>La Fondazione si identifica, in base alla normativa, come RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) che costituisce una soluzione di cura e assistenza dell’anziano non autosufficiente, quando le condizioni di salute o la rete dei servizi presenti sul territorio non permettono la sua permanenza presso l’abitazione di residenza. All’interno del progetto si occuperà di collaborare con il Comitato CRI per il servizio di trasporto degli ospiti verso i presidi sanitari, attività formative e di animazione.</p>
<p>Comune di Laveno Mombello C.F. 00213100126</p>	<p>Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell’ambito del progetto si occuperà di fornire collaborazione e supporto alle attività di: servizio trasporto verso presidi</p>

	<p>sanitari, realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la raccolta dei beni.</p>
<p>Farmacia Pallavicini del Dr. Pallavicini – impresa individuale P. IVA. 03483730135</p>	<p>La farmacia offre servizi sanitari di qualità ai propri cittadini. All'interno del progetto si occuperà di distribuire farmaci a pazienti positivi o soggetti in quarantena.</p>
<p>Parrocchia Beata Vergine Addolorata C.F. 94003280131</p>	<p>La Parrocchia assiste e supporta le persone bisognose e più fragili. All'interno del progetto si occuperà di mappare i bisogni della popolazione; raccolta di viveri e beni; consegna pasto caldo; consegna spesa e farmaci.</p>
<p>ANFFAS ONLUS di MORTARA E LOMELLINA C.F. 92006700188</p>	<p>L'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale e del Neurosviluppo è una ONLUS che si occupa della tutela dei diritti di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e dei loro genitori e familiari. All'interno del progetto potrà orientare l'impegno sociale della CRI a sostenere i progetti di vita indipendente delle persone con disabilità che attualmente hanno particolarmente bisogno dell'apporto di un volontariato maturo, preparato e ben organizzato.</p>
<p>Scout AGESCI Mortara 1 C.F. 92008490184</p>	<p>AGESCI è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche. All'interno del progetto si occuperà di realizzare campagne per la raccolta di viveri e beni di prima necessità; di collaborare per la gestione dell'inventario dei beni raccolti; di collaborare nella distribuzione di beni e nel servizio di consegna della spesa a domicilio e dei farmaci a persone anziane e/o vulnerabili.</p>

<p>Associazione Caritas cittadina di San Donato Milanese – onlus C.F. 97713480156</p>	<p>L'Associazione ha come compito istitutivo il supporto alle persone più fragili e alle famiglie più povere ed emarginate. Da tempo offre supporto e sostegno anche ad altre categorie svantaggiate rappresentate da immigrati, popolazione carceraria che ha scontato la pena. All'interno del progetto si occuperà di collaborare nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico relativo al fabbisogno alimentare.</p>
<p>Associazione Banco di Solidarietà – onlus C.F. 97763200157</p>	<p>L'Associazione è nata nel 1995 per aiutare le persone meno abbienti del territorio, ed al contempo educare i volontari alla carità. L'associazione, promuove iniziative di assistenza alle famiglie e alle persone disagiate, povere, o con problemi di lavoro, attraverso la distribuzione mensile di generi alimentari e prodotti ad uso comune per la famiglia. All'interno del progetto si occuperà di collaborare nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico relativo al fabbisogno alimentare.</p>
<p>Nuova Umanità Cooperativa Sociale Onlus C.F. 01929770137</p>	<p>L'Associazione si occupa principalmente di servizi domiciliari agli anziani, ai malati, ai disabili o alle persone in difficoltà quali: supporto educativo a minori, servizi di assistenza scolastica a minori disabili, a rischio di emarginazione o in situazione di difficoltà, servizi di animazione e socio-culturali rivolti alle fasce a rischio come anziani e adolescenti. All'interno del progetto si occuperà di identificare le vulnerabilità di competenza sul territorio; supportare l'operato dei volontari in servizio civile attraverso percorsi di supervisione; mettere a disposizione della CRI supporti informatici e professionali innovativi in ambito sociale per il monitoraggio, la verifica e la</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

"Certificazione competenze", Manpower s.r.l. , ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione, come da Circolare del 23 dicembre 2020, sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alle fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione degli obiettivi contributivi;

La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo –

scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata: 8 ore

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

Contenuti: il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

A.

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

B.

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

C.

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

D.

- Primo Soccorso e manovre salvavita

Durata: 18 ore

MODULO 3: TS

Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario

Contenuti:

A.

Conoscenza dell'organizzazione locale e generale di attività di trasporto e regole di comportamento (l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del volontario, approccio al malato ed ai familiari, etc...)

B.

Apparato cardio-circolatorio

(alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto, etc...)

Apparato respiratorio

(dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronico, gestione dell'O₂ terapia, etc....)

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti.

C.

Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi (movimentazione dei carichi. rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico).

D.

Conoscenza e gestione del vano sanitario dell'ambulanza (strumentazioni, allestimento, dispositivi per O₂ terapia, igienizzazione, etc...) e dei dispositivi di trasporto (barella, telo, sedia per cardiopatici).

E.

Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali Parametri vitali (saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, etc...)

F.

Apparato neurologico e disturbi metabolici

Le alterazioni della stato di coscienza (ictus cerebri, crisi convulsive, alterazioni glicemiche, etc...)
Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di Funzionamento e possibili trattamenti.

G.

Apparato urologico e tecniche dialitiche/cenni su apparato gastroenterico (emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse, le emorragie digestive, il dolore colico, etc...).

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti.

H.

Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato riproduttivo, la gravidanza (anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e patologia del periodo gestazionale).

Il parto (Riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze).

Urgenze pediatriche (le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, etc...).

I.

Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali Malattie infettive (HIV, le epatiti, MTS, TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi, ecc...).

Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture d'animali Intossicazioni / patologie ambientali (reazioni anafilattiche, punture da imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e da contatto).

L.

L'approccio relazionale alla persona

Discussione dei casi clinici più frequenti. Simulazione di casi pratici con simulatori

Durata: 28 ore

MODULO 4: BLS

BLS – Basic life support & defibrillation

Durata: ore 10

Contenuti

- Fondamenti del BLS e della defibrillazione precoce
- Dimostrazione performance.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLS adulto e pediatrico.
- Addestramento a gruppi: le fasi del BLS adulto e pediatrico. La disostruzione delle vie aeree e la PLS.
- Addestramento a gruppi: Sequenza BLS adulto e pediatrico.

MODULO 5: GUIDA MEZZI CRI

Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n. 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Durata: 8 ore

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Considerando il numero di Volontari per i quali si fa richiesta nell'ambito della presente proposta progettuale e le indicazioni in merito al numero massimo di partecipanti per ciascuna aula, così come da Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, si presentano di seguito i moduli formativi e successivamente l'elenco dei docenti individuati in numero sufficiente a coprire, ciascuno di loro, un'intera aula formativa

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Mabellini Franco, nato a Brescia, il 31/12/1953	Corso per Datori di Lavoro con Compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi – RSPP (responsabile servizio di prevenzione e protezione) 1997 Iscrizione all'Albo Nazionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro AiFOS al n 814 Inserito nell'elenco Formatori Regione Lombardia di EUPOLIS nelle materie: Sicurezza Dlgs81/08, Protezione Civile e Antincendio, organizzazione e gestione corsi. Corso Formatori Nazionale Croce Rossa Italiana in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (2014)"	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Trezzi Mauro, nato a Como, il 02/01/1964	Dipendente presso MT Consulting SRL dal 2016. Formatore Salute e Sicurezza sul lavoro Dlgs 81/08, lavori in quota, su ponteggi antincendio, gru, corsi per RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione). Consulente Sicurezza sul lavoro e Formazione, formatore iscritto ad AiFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza) e ANFOS (Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza)	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Soldati Mauro, nato a Codogno, il 19/07/1975	Formatore d.lgs. 81/08 Titolare Studio di servizi rivolti alla sicurezza e l'igiene sul lavoro, ambiente (Dlgs 81/08) Dal 2007 ad oggi, docente corsi di formazione per apprendisti inerenti all'applicazione del Dlgs 81/08, corsi di formazione per RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), Corsi per addetti antincendio. Ruolo di RSPP ai sensi del Dlgs 81/08 Novembre 2007 Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro Dal 1996 Volontario di Croce Rossa"	Modulo 1 - SICUREZZA 81/08 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

<p>Andreotti Arabella, nata a Como, il 24/01/1974</p>	<p>Istruttore 118 certificazione Regionale (2001) Dal 2000 Contratto come autista soccorritore – con mansioni anche al centralino presso Croce Rossa Italiana Comitato di Como</p> <p>Dal 2014 Istruttore BLS-D laico (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Taurino Alessio, nato a Desio, il 11/04/1986</p>	<p>"Referente Locale CeFRA (Centri di Formazione Riconosciuti e Accreditati) CRI Lentate Sul Seveso. Istruttore 118, dal 2007</p> <p>Docente dei corsi di Primo Soccorso – BLS-D (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione) – PBLSD (Pediatric Basic Life Support-Defibrillation, cioè una procedura di soccorso che ha lo scopo prevenire il danno anossico cerebrale favorendo la ripresa spontanea del circolo e della respirazione nei casi di arresto cardio-circolatorio anche con il defibrillatore) – TS (Trasporti Sanitari) - TSS (Trasporto Sanitario Semplice)"</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Carzaniga Daniela, nata a Monza, il 01/05/1949</p>	<p>Monitore Primo Soccorso Croce Rossa Italiana. Il monitore è una persona specializzata in una materia che possiede competenze specifiche ed è membro della Croce Rossa</p> <p>Istruttrice Manovre Salvavita Pediatriche Infermiera Volontaria Croce Rossa Italiana</p>	<p>Modulo 2 – Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile</p>
<p>Brioschi Cristina Fortuna, nata a Milano, il 14/10/1972</p>	<p>Istruttore (Trainer) TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) dall'anno 2019</p> <p>Istruttore FULL-D, rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLS-D) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD), dal 2019"</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Amenta Luana, nata a Milano, il 07/02/1978</p>	<p>Istruttore (Trainer) TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza, presso Croce Rossa Italiana dal 2017</p> <p>Operatore Croce Rossa nel settore emergenze dal 2016</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>
<p>Tomei Gianluca, nato a Brescia, il 12/05/1974</p>	<p>Dal 2008 Istruttore TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza, presso Croce Rossa Italiana</p> <p>Dal 2013 Istruttore IRC (Italian Resuscitation</p>	<p>MODULO 3 - TS: Corso di formazione per Operatori addetti al Trasporto Sanitario</p>

	<p>Council) BLSD (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p> <p>Dal 2009 Istruttore AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) 118 Lombardia</p> <p>Istruttore OPSA (Operatore polivalente di salvataggio in acqua) dal 2003 presso Croce Rossa Italiana.</p>	
<p>Toppi Pierpaolo, nato a Como, il 12/04/1958</p>	<p>Istruttore FULL-D, rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopolmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p> <p>Istruttore Croce Rossa Italiana TSSA, Trasporti Sanitari e Soccorso in Ambulanza.</p> <p>Dal 2014 direttore dei corsi di formazione BLSD laico alla popolazione, sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione"</p>	<p>MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation</p>
<p>Poggi Simone, nato a Codogno (LO), il 13/08/1984</p>	<p>Formatore BLSD (sigla di Basic Life Support – early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione) dal 2018.</p> <p>Soccorritore Esecutore AREU118 (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) Lombardia dal 2006</p> <p>Corso Triage e gestione Maxi Emergenza (2006)</p>	<p>MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation</p>
<p>Andreotti Arabella, nata a Como, il 24/01/1974</p>	<p>Dal 2014 Istruttore BLSD laico (sigla di Basic Life Support - early Defibrillation, supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione)</p> <p>Istruttore 118 certificazione Regionale (2001)</p>	<p>MODULO 4 – BLSD: Basic life support & defibrillation</p>

	Dal 2000 autista soccorritore – con mansioni anche al centralino presso Croce Rossa Italiana Comitato di Como	
Verzelloni Andrea, nato a Milano, il 13/08/1969	Formatore Corso guida veicoli Croce Rossa Italiana dal 2012	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Manini Cesare, nato a Palazzolo (BS), il 08/07/1959	Dal 1982 libero professionista, Istruttore di scuola guida Dal 2014 Formatore Corso guida veicoli CRI Volontario Croce Rossa Italiana dal 1994	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI
Saraceni Mascia, nata a Lecco, il 19/06/1970	Formatore Corso Guida Veicoli Croce Rossa Italiana dal 2011	MODULO 5 - GUIDA MEZZI CRI: Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI

21) Durata (*)

Complessivamente 72 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90 giorno dall'avvio del progetto

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

 SI

23.1) Numero volontari con minori opportunità

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc.

La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i

migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

NO

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.

SI

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali	27
di cui:	
- numero ore collettive	23
- numero ore individuali	4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

I tre mesi di tutoring saranno svolti nell'ultimo periodo del progetto (nono, decimo e undicesimo mese del progetto); durante il nono mese saranno svolte le ore collettive.
 Gli incontri individuali saranno effettuati durante il decimo e l'undicesimo mese.
 Le quattro ore individuali potranno essere svolte in un unico incontro o in più incontri, a seconda delle caratteristiche dei singoli operatori volontari.

Potrà essere svolta formazione on line entro la misura massima del 20 %. Sarà verificata la disponibilità, da parte degli operatori volontari, di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In mancanza il Comitato C.R.I. provvederà alla messa a disposizione.

25.1) Attività obbligatorie

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello ligure nel suo complesso; caratteristiche e peculiarità; settori trainanti, professioni e titoli più richiesti;
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- L'esperienza di servizio civile attuata; analisi e valutazione delle competenze apprese;
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale;
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro. Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti dalla persona;
- Percorso di autovalutazione. Identificazione delle competenze:
- Analisi delle caratteristiche personali: conoscenze; capacità, interessi, aspirazioni, valori, atteggiamenti, vincoli;
- Stimolo allo sviluppo della progettualità e della consapevolezza nelle proprie capacità per diventare una risorsa attiva nei contesti futuri;
- Momenti di autovalutazione;
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche. Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail;
- Modalità di avvicinamento e contatto con le aziende ed Enti;
- Invio/consegna del CV;
- Parlare in pubblico. Come affrontare un colloquio di lavoro;
- Simulazione colloqui di selezione;
- Presentazione in azienda. Consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo;

- Auto imprenditorialità

25.2) *Attività opzionali*

- Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati che facilitano l'inserimento lavorativo. Rete dei servizi per il lavoro.
- Offerta di opportunità formative;
- La ricerca di lavoro in Europa con Eures;
- Accesso online ai servizi di politica attiva del lavoro.

25.3) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Che l'ENTE **Manpower Srl** con sede in Via Rossini 6 – 8, Milano (Mi) Gruppo Iva “Manpower Group Italia” 10981420960 CF 11947650153